



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI DEL SETTORE DEL TERZIARIO

AVVISO 2/10 DEL 1 FEBBRAIO 2010

**INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA
PER I DIRIGENTI DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO**

**COMPARTO COMMERCIO-TURISMO-SERVIZI,
LOGISTICA-SPEDIZIONI-TRASPORTO**

1. PREMESSA

FONDIR è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario istituito, a seguito dell'accordo interconfederale, da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra e ManagerItalia, Dircredito, Sinfub, Fidia.

FONDIR, nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia Piani formativi secondo quanto previsto dall'art. 118 della legge 388 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto di quanto previsto dal proprio Piano di Attività, dallo Statuto e Regolamento del Fondo, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

FONDIR opera a favore delle imprese iscritte, nonché dei relativi dirigenti, in una logica di qualificazione professionale, sviluppo occupazionale e competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dai contratti collettivi di riferimento.

FONDIR, con il presente Avviso, intende promuovere Piani formativi concordati tra le parti sociali in favore delle imprese¹ che abbiano aderito al Fondo al momento della presentazione del Piano² e che afferiscono ai settori Commercio-turismo-servizi, Logistica-spedizioni-trasporto.

¹ Con il termine "impresa" si intende fare riferimento, nell'intero Avviso, al datore di lavoro che è tenuto al versamento del noto contributo dello 0,30.

² Indicazione codice FODI sul DM 10/2 dell'INPS.

Per Piano formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali e individuali.

2. RISORSE

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani formativi sono stanziate risorse pari a **€3.600.000,00** (tremilioniseicentomila/00).

Le risorse sono suddivise tra i settori Commercio-turismo-servizi e Logistica-spedizioni-trasporto.

3. AZIONI PREVISTE E DESTINATARI

Il Piano formativo deve essere finalizzato all'aggiornamento, riconversione e ulteriore qualificazione dei dirigenti. Le attività formative devono configurarsi come interventi di alta formazione.

Solo per i Piani settoriali e territoriali possono essere previste attività propedeutiche alla formazione.

Il Piano formativo si compone:

- di uno o più progetti, nei quali sono descritte e sviluppate le azioni formative, e del piano finanziario;
- di altri eventuali documenti che accompagnano e sono relativi al Piano formativo.

Al Piano formativo deve essere allegato l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno promosso il Fondo.

Al fine di promuovere interventi di formazione per i dirigenti delle imprese appartenenti al Comparto, possono essere sottoscritti anche degli accordi quadro stipulati fra le Parti che hanno promosso il Fondo³.

I destinatari dell'attività formativa sono i dirigenti delle imprese dei settori Commercio-turismo-servizi o Logistica-spedizioni-trasporto che hanno aderito a FONDIR alla data di presentazione del Piano⁴. Il requisito di iscrizione al Fondo, da parte delle aziende beneficiarie della formazione, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la rendicontazione del Piano.

I Piani formativi finanziabili attraverso il presente Avviso possono essere individuali, aziendali, settoriali⁵ o territoriali⁶.

³ Rientrano in tale nozione di "Parti" anche le Associazioni aderenti alle Confederazioni che hanno promosso il Fondo.

⁴ A tal fine l'impresa che partecipa al Piano formativo deve presentare copia del modello DM 10/2 da cui si evince l'adesione a Fondir (codice FODI) e autocertificazione attestante il possesso del requisito.

⁵ Per Piano formativo settoriale si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese - non facenti parte dello stesso Gruppo - che operano nello stesso settore produttivo.

Si intende per Piano aziendale anche un Piano che riguardi più aziende dello stesso Gruppo, inclusa o meno l’azienda capogruppo.

Il Piano aziendale può comprendere progetti in cui il percorso formativo coinvolge più di un partecipante (progetti collettivi), e uno o più progetti individuali.

Il Piano individuale può comprendere esclusivamente uno o più progetti individuali.

L’erogazione della formazione può prevedere l’utilizzo di sistemi di Formazione a Distanza anche tramite un impiego diversificato dei supporti a disposizione dei partecipanti (PC, video, videoconferenza, collegamenti satellitari, dispositivi mobili, Piattaforma e-learning, ecc.). Tali attività devono assicurare la tracciabilità e attestazione del percorso o mediante report informatici o con l’autocertificazione da parte degli allievi delle attività svolte in “autoapprendimento”(schede individuali)⁷.

4. PRESENTATORI ED ATTUATORI

4.1 *Indicazioni generali*

I soggetti presentatori dovranno indicare il settore a cui il Piano si riferisce; dovranno essere altresì indicate, pena l’esclusione dall’ammissibilità al finanziamento, le imprese che partecipano all’azione formativa, fermo restando quanto previsto al paragrafo 4.2.

Nel formulario dovrà essere indicato il soggetto Responsabile del Piano che dovrà corrispondere al soggetto presentatore o attuatore.

Qualora il soggetto presentatore e attuatore del Piano sia un soggetto diverso dall’impresa che intende realizzare la formazione per i propri dirigenti, detto soggetto deve essere delegato dall’impresa/e coinvolta/e nel Piano. Dovrà, inoltre, essere indicato, per ogni impresa, il numero dei dirigenti in formazione.

Per attività che prevedono il ricorso ad attività specialistiche, è prevista la delega a strutture terze entro il limite del 30% del contributo di FONDIR⁸. La delega deve

⁶ Per Piano formativo territoriale si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese di settori produttivi diversi, che operano nello stesso territorio o ambito geografico.

⁷ Le modalità della FaD sono disciplinate nel documento Vademecum di Fondir relativo alla gestione e rendicontazione dei Piani formativi

⁸ Il documento “Linee Guida per la Gestione e rendicontazione dei Piani formativi di FONDIR” disciplina nei dettagli la possibilità di delega. La delega deve essere sempre richiesta, anche se il soggetto terzo delegato è stato indicato nel Piano presentato. Per attività altamente specialistiche di cui il Soggetto Responsabile del Piano non possiede le competenze è possibile delegare ad un Soggetto Terzo tali attività per un importo che non superi il 30% del contributo. Solo in caso di delega delle attività formative, il Soggetto Terzo delegato deve possedere i requisiti di certificazione di qualità e/o di accreditamento presso una delle regioni italiane; copia del requisito richiesto dovrà essere allegato alla documentazione cartacea al momento della presentazione del Piano. In ogni caso non è possibile delegare l’intero percorso formativo previsto dal Piano.

La delega non è consentita per i progetti individuali e per le attività propedeutiche previste nei Piani territoriali e settoriali.

essere preventivamente richiesta e dettagliatamente motivata e il Fondo si riserva, valutate le motivazioni, di autorizzarla o meno. La delega non è comunque ammessa per Piani individuali e progetti individuali.

4.2 Soggetti presentatori e soggetti attuatori

I Piani formativi individuali e aziendali sono presentati ed attuati da:

- a) Imprese che aderiscono a FONDIR, esclusivamente per i propri dirigenti, o in caso di Gruppo, per quelli di altre imprese dello stesso Gruppo; in caso di gruppo di imprese, il presentatore può essere l'impresa capogruppo o una delle imprese del gruppo⁹;
- b) Consorzi di imprese che aderiscono a FONDIR costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri dirigenti o per quelli delle aziende consorziate;
- c) Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo. Relativamente alle Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo, il capogruppo dovrà essere uno dei soggetti di cui al punto a) o b).

I soggetti di cui ai punti a), b), c), potranno affidare la realizzazione dell'attività formativa ad un organismo di formazione accreditato per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37, rilasciato da un Organismo di Certificazione accreditato da un organismo aderente al European Accreditation in ambito MLA.

I Piani settoriali o territoriali possono essere presentati ed attuati oltre che dai soggetti di cui ai punti a), b) e c) del presente paragrafo, anche dalle Associazioni territoriali e di categoria aderenti alle organizzazioni costituenti il Fondo, nonché dagli organismi bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate¹⁰. Le Associazioni di categoria e gli organismi bilaterali possono essere individuati come “Soggetto Responsabile del Piano formativo” e/o come soggetti attuatori solo qualora siano strutture accreditate per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37.

L'attuazione dei Piani settoriali o territoriali potrà essere affidata:

- ad un organismo di formazione, accreditato per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- ad una Associazione Temporanea di Impresa e/o Associazione Temporanea di Scopo composta da organismi con le caratteristiche individuate al precedente punto.

Solo per i Piani formativi settoriali o territoriali dovrà essere indicato almeno il 50% del numero dei partecipanti individuando le loro aziende, mentre il restante 50% dei partecipanti potrà essere individuato solo numericamente, e quindi non

⁹ In caso di gruppo di imprese, il numero massimo di Piani può essere richiesto da ogni impresa del gruppo, oltre che dalla capogruppo.

¹⁰ Questi soggetti dovranno allegare al Piano la delega delle imprese, in loro favore, per la presentazione del Piano.

indicando le loro aziende. Per queste dovrà comunque essere indicato il regime di aiuti prescelto (Reg .CE n. 800/2008¹¹ ovvero Reg. Ce n. 1998/06).

Queste imprese dovranno risultare aderenti al Fondo al momento della stipula della Convenzione e tutta la documentazione dovrà essere consegnata contestualmente all'atto della sottoscrizione.¹²

Ogni soggetto presentatore potrà presentare complessivamente non più di due Piani formativi aziendali/settoriali/territoriali e non più di due Piani formativi individuali.

4.3 Progetti individuali

Potranno essere finanziati anche i Piani che prevedono uno o più progetti formativi individuali.

In tal caso, le imprese dovranno individuare i corsi sulla base di cataloghi formativi di:

- università, pubbliche o private. Nel caso di strutture estere, è necessario allegare documentazione adeguata da cui si evinca che la struttura è equiparabile ad una italiana con caratteristiche riconducibili ad università;
- organismi di formazione, accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità per il settore EA 37 rilasciato in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000, da un Organismo di Certificazione accreditato da un organismo aderente al European Accreditation in ambito MLA. Solo nel caso di corsi di lingua, i soggetti erogatori dei corsi possono essere anche quelli accreditati presso strutture in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37 oppure accreditati presso università, pubbliche o private¹³.

Nel caso di percorsi individuali, il soggetto presentatore dovrà riportare nel formulario allegato i contenuti formativi, individuando il titolare del corso a catalogo e la struttura presso la quale si svolgerà il corso.

Per i Piani che prevedono solo percorsi individuali, il Soggetto presentatore dovrà essere anche Soggetto Responsabile del Piano e dovrà coincidere con l'impresa beneficiaria della formazione.

Nel caso di Piani formativi che prevedono anche i progetti individuali, il soggetto titolare del corso a catalogo può coincidere con il Soggetto Responsabile del Piano solo se la rendicontazione avviene a costi reali, come previsto dal Vademecum di Fondir relativo alla gestione e rendicontazione dei Piani formativi¹⁴.

Nei progetti individuali non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹¹ Sostituisce ed abroga il precedente Regolamento 68/01

¹² Cfr. paragrafo 8.

¹³ Gli organismi di formazione che erogano corsi di lingua, accreditati presso strutture in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37 oppure accreditati presso università, pubbliche o private, dovranno riprodurre idonea documentazione attestante il possesso di tali requisiti.

¹⁴ E' comunque necessaria la richiesta di autorizzazione al Fondo.

Per i soggetti titolari del Catalogo, è necessario allegare documentazione comprovante il possesso dei requisiti sopra descritti.

5. DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI

Le azioni previste nel Piano formativo dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data dell'inoltro telematico del Piano a FONDIR.

Il contributo concesso da FONDIR per ogni singolo Piano individuale o aziendale non potrà superare l'importo di Euro 80.000,00 e per ogni singolo Piano settoriale o territoriale non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00.

Il contributo massimo per ogni singolo dirigente in formazione non potrà superare €5.000,00, anche se il dirigente partecipa a più Piani presentati su questo Avviso. Tale requisito dovrà essere mantenuto anche in fase di rendicontazione.

Il parametro massimo di contributo erogato da FONDIR per un'ora di formazione per allievo (costo ora/allievo) è fissato in €90,00, escluso il costo del lavoro dei dirigenti in formazione, che potrà costituire la quota di cofinanziamento delle imprese al Piano.

Il contributo per i progetti individuali per un'ora di formazione per allievo (costo ora/allievo) è fissato in € 100,00 fermo restando i massimali per ogni singolo dirigente precedentemente evidenziati.

Gli importi indicati sono comprensivi di IVA, se dovuta.

Le imprese presso le quali i dirigenti destinatari delle azioni sono occupati devono garantire il finanziamento di almeno il 20% del costo della formazione, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei Regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato (*Appendice 1*).

Le attività propedeutiche previste per i Piani settoriali e territoriali possono essere finanziate dal Fondo fino ad un massimo del 20% del contributo richiesto a Fondir per l'intero Piano. Le attività propedeutiche possono prevedere azioni di promozione, ricerche, analisi dei fabbisogni, formazione dei formatori e pubblicazione dei risultati; tali azioni non rappresentano attività di formazione a favore di aziende; pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il cofinanziamento privato previsto dal Reg (CE) 800/2008. Per queste attività non è consentita la delega.

6. REGIMI DI AIUTO

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come "aiuti di Stato" e devono quindi rispettare le normative vigenti in materia.

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Per approfondimenti è possibile consultare la normativa sulla formazione continua sul sito www.fondir.it.

7. MODALITÀ PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FORMATIVI

Il Piano formativo deve essere elaborato on-line secondo il fac-simile di formulario di cui all'Allegato 2; anche nel caso di progetti individuali, il corso scelto dal catalogo degli enti di cui al paragrafo 4.3. dovrà essere riprodotto nel Formulario.

Il Piano formativo comprende un piano finanziario, da predisporre on-line, che deve essere sviluppato in base ai capitoli e voci di spesa indicati nel fac-simile di cui all'Allegato 3. Il presentatore, eventualmente, potrà indicare altre voci di spesa ritenute utili per evidenziare le specifiche tipologie di attività.

Il costo del lavoro non potrà essere ammesso al contributo di FONDIR; potrà naturalmente costituire parte del cofinanziamento privato.

I parametri dei costi ammissibili a finanziamento sono quelli indicati nel Vademecum di Fondir per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi.

La procedura di presentazione dei Piani è precisata al paragrafo 9.

8. DOCUMENTAZIONE

I Piani formativi dovranno essere compilati on-line. Dovrà essere scannerizzata e caricata sulla piattaforma on-line, presente sull'area riservata del sito www.fondir.it, la seguente documentazione:

- a) Formulario e piano finanziario¹⁵;
- b) Accordo sottoscritto dalle Parti sociali che afferiscono ai relativi settori;
- c) per ogni impresa coinvolta nel percorso formativo:
 1. copia del DM 10/02 da cui si evince l'adesione a FONDIR (codice FODI);
 2. autocertificazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche e integrazioni, compilata on line, contenente la delega, se prevista, per la presentazione del Piano in favore del soggetto presentatore, se diverso dalla impresa stessa. Inoltre nel documento dovrà essere indicata la delega per l'attuazione del Piano in favore del soggetto attuatore, se diverso dalla impresa stessa;
- d) documentazione in corso di validità relativa ai soggetti attuatori, soggetti terzi o strutture che erogano il corso a Catalogo;

¹⁵ Per i Piani formativi settoriali e territoriali la delega delle imprese non indicate al momento della presentazione del Piano dovrà essere inoltrata al momento della stipula della Convenzione.

- e) per i consorzi e i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo: dichiarazione autocertificata, da predisporre on-line, che individua l’iscrizione alla competente C.C.I.A.A.;
- f) per i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo in via di costituzione, ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, dichiarazione autocertificata ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, da predisporre on-line, che individua l’iscrizione alla competente C.C.I.A.A, ovvero dichiarazione dalla quale si attesti la natura del soggetto, qualora si tratti di organismo diverso dall’impresa;
- g) per gli enti di formazione: dichiarazione, da predisporre on-line, di essere una società formativa, non in stato di fallimento, accreditata presso una Regione o in possesso della certificazione di qualità; tali enti formativi dovranno caricare on-line, altresì, copia di idonea certificazione rilasciata dalla competente autorità attestante il possesso dei requisiti di certificazione qualità e/o accreditamento;
- h) per le Associazioni di categoria aderenti alle organizzazioni costituenti il Fondo e gli organismi bilaterali: dichiarazione autocertificata ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, da predisporre on-line, nella quale si attesti la natura del soggetto¹⁶; per le imprese, o le Società Capogruppo: dichiarazione autocertificata, da predisporre on-line, che individua, quando previsto, l’iscrizione alla competente C.C.I.A.A.;
- i) per le strutture che erogano corsi individuali o soggetti terzi delegati allo svolgimento di attività formativa: documentazione attestante il possesso dei requisiti di certificazione qualità e/o accreditamento.

Copia della carta di identità del rappresentante legale, o della persona da esso designata, dovrà essere scannerizzata e caricata sulla piattaforma on-line.

I documenti già inviati on-line a Fondir non dovranno essere ripresentati nel caso in cui l’impresa partecipi a più piani.

Il non rispetto dei succitati criteri di ammissibilità, anche relativi ad un solo progetto, invaliderà l’intero Piano formativo.

Relativamente ai Piani in cui sono individuati come soggetti presentatori e/o attuatori Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo in via di costituzione, alla domanda dovrà essere altresì allegata dichiarazione, da predisporre on-line, da parte di ogni soggetto, relativa all’impegno a formalizzare l’Associazione entro quindici giorni dalla comunicazione dell’avvenuto finanziamento del Piano. In tale dichiarazione dovrà essere indicato il soggetto capogruppo.

9. PROCEDURE

I soggetti di cui al paragrafo 4 devono far pervenire i Piani a FONDIR, a partire dalle ore 10,00 del 1 marzo 2010 ed entro il 30 giugno 2010.

¹⁶ Tale dichiarazione deve essere presentata anche nel caso in cui tale soggetto si qualifica, nel caso di Piani settoriali e territoriali, come soggetto presentatore.

Il Piano è presentato compilando on line le apposite sezioni riprodotte nel sito www.fondir.it. I relativi allegati devono essere compilati on-line, stampati, debitamente firmati, scannerizzati e caricati sulla Piattaforma informatica.

Gli originali dovranno essere sempre disponibili per controlli del Fondo in fase di verifica in itinere ed ex post, o del Ministero del Lavoro.

La ricezione dei Piani è attestata da FONDIR che attribuisce ad ogni Piano un numero di protocollo, assegnato progressivamente sulla base dell'ordine di ricezione.

Al Fondo dovrà pervenire entro il 20 del mese in cui è stato presentato on-line il Piano, la seguente documentazione cartacea:

- Domanda di finanziamento, compilata secondo il format di cui all'Allegato 1;
- accordo sottoscritto dalle Parti sociali che afferiscono ai relativi settori;
- copia del DM 10/02, o specifica autocertificazione da cui si evince l'adesione a FONDIR (codice FODI) di ogni impresa coinvolta nel percorso formativo;
- in caso di soggetto attuatore diverso dall'impresa, deleghe da parte dell'azienda/e coinvolte nel Piano, predisposte secondo il format presente in Piattaforma.

I piani dovranno essere inviati dal 1 del mese e fino al 20 dello stesso mese, a partire dal 1 marzo 2010.

FONDIR provvede a redigere, mensilmente, due graduatorie dei piani ammissibili a finanziamento – una per Settore – di norma entro il dieci successivo a quello di presentazione dei Piani.

I Piani saranno finanziati, previa verifica dei requisiti di ammissibilità, fino ad esaurimento delle risorse indicate al paragrafo 2.

FONDIR si riserva la possibilità di ridurre l'entità del finanziamento concesso, anche tenendo presente quanto previsto dall'art. 19 della L.2/09, e dall'articolo 5, paragrafo 6 del Regolamento del Fondo.

Eventuali variazioni relative alla data di pubblicazione delle graduatorie saranno comunicate sul sito di FONDIR.

Il presente Avviso resta in vigore fino al 30 giugno 2010. Eventuali risorse residue saranno impegnate su nuovi Avvisi.

FONDIR si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione dei Piani formativi secondo le procedure previste dal presente Avviso.

Nel caso in cui la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi al finanziamento superi la disponibilità economica del presente Avviso, FONDIR si riserva la possibilità di finanziare con altre risorse, a scorrimento e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Regolamento, i Piani presenti in graduatoria.

I Piani saranno singolarmente esaminati, approvati e finanziati, in ordine cronologico di presentazione a FONDIR, fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità dei Piani avviene sulla base della verifica dei seguenti requisiti:

- presentazione dei Piani a FONDIR non prima del 1 marzo 2010;
- appartenenza dell'impresa al settore Commercio-turismo-servizi, o Logistica-spedizioni-trasporto;

- presenza della domanda di richiesta di finanziamento, secondo il facsimile di cui all'Allegato 1, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da persona da esso delegata;
- presenza dell'accordo sottoscritto dalle Parti sociali;
- copia del DM 10/02, o specifica autocertificazione da cui si evince l'adesione a FONDIR (codice FODI) di ogni impresa coinvolta nel percorso formativo¹⁷;
- in caso di soggetto attuatore diverso dall'impresa, deleghe da parte dell'azienda/e coinvolte nel Piano, predisposte secondo il format presente in Piattaforma.
- presenza di tutta la documentazione, caricata sulla Piattaforma on-line, di cui al paragrafo 8;
- rispetto dei massimali previsti¹⁸ e delle percentuali di cofinanziamento privato;
- corrispondenza dei destinatari con quelli indicati al paragrafo 3;
- corrispondenza dei presentatori ed attuatori dei Piani e degli altri soggetti coinvolti con quelli indicati al paragrafo 4.1, 4.2, 4.3;
- durata del Piano non superiore a quanto indicato al paragrafo 5;
- contributo richiesto non superiore a quanto indicato al paragrafo 5;

Qualora i documenti relativi al Piano presentato on-line siano resi disponibili sulla Piattaforma dopo il 20 del mese di riferimento, la valutazione di questo Piano slitterà nel mese successivo, e comunque non saranno ammissibili i Piani la cui documentazione cartacea pervenga al Fondo dopo il 30 giugno 2010.

Qualora FONDIR riscontri errori relativi ai documenti caricati sulla Piattaforma richiederà, attraverso e-mail, al soggetto presentatore, di presentarli on line integrati e/o corretti entro 15 giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione della mail medesima. In caso di mancata presentazione entro i termini previsti, il Piano non sarà considerato ammissibile.

Le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento saranno pubblicate sul sito www.fondir.it; ai soggetti non ammessi a finanziamento sarà comunicato l'esito dell'istruttoria.

10. RICORSI

In caso di non ammissibilità del Piano formativo, FONDIR provvederà ad accantonare la somma richiesta; il soggetto presentatore potrà fare ricorso al Consiglio di Amministrazione di FONDIR entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito di FONDIR della Graduatoria relativa al mese di riferimento.

Entro la fine del mese successivo alla pubblicazione della graduatoria, il Consiglio di Amministrazione esaminerà tutti i ricorsi inoltrati, secondo l'ordine cronologico. FONDIR pubblicherà sul sito l'elenco dei ricorsi accolti; in caso di

¹⁷ Solo per i Piani settoriali e territoriali e con esclusivo riferimento al 50% delle imprese da individuare di cui al paragrafo 4.2, la copia del DM 10 dovrà essere presentata al Fondo al momento della sottoscrizione della Convenzione.

¹⁸ Vademecum di Fondir per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi.

rigetto del ricorso, FONDIR comunicherà al soggetto interessato le motivazioni di tale rigetto.

In caso di accoglimento, FONDIR provvederà dalla liquidazione degli importi finanziabili attraverso le somme appositamente accantonate. Qualora il soggetto non ammesso non abbia fatto ricorso entro i termini previsti dal presente Avviso oppure qualora il ricorso sia stato respinto, le somme accantonate saranno disponibili per il finanziamento della graduatoria a scorrimento.

11. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Gli obblighi saranno precisati nella Convenzione che sarà sottoscritta da FONDIR e dal soggetto Responsabile del Piano subito dopo la pubblicazione della Graduatoria.

A tal fine FONDIR invierà al soggetto Responsabile del Piano la Convenzione per posta elettronica per la firma. Detto soggetto dovrà inviare con raccomandata A/R a FONDIR la Convenzione sottoscritta entro 15 giorni dalla ricezione, pena la revoca del contributo.

Copia della Convenzione controfirmata da FONDIR sarà inviata al soggetto Responsabile del Piano.

Le attività previste dal Piano dovranno avere inizio alla data indicata nel formulario¹⁹.

La firma della Convenzione potrà avvenire anche presso la sede di FONDIR.

Nel caso in cui il soggetto si identifichi con una costituenda ATI o ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire nei modi di legge entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, prima della stipula della Convenzione, pena l'esclusione dal finanziamento.

Nella Convenzione saranno altresì definite le procedure di controllo delle spese sostenute dal soggetto per la realizzazione del Piano formativo.

Il soggetto Responsabile del Piano dovrà fornire a FONDIR tutta la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni di FONDIR.

Il soggetto Responsabile del Piano, dopo l'inoltro telematico del Piano formativo a FONDIR, potrà eventualmente dare avvio all'attività formativa anticipatamente sotto la propria responsabilità. Solo a seguito dell'autorizzazione al finanziamento del Piano formativo saranno riconosciute le spese sostenute dall'inizio dell'attività formativa nella misura indicata dal Fondo, sempre che siano state rispettate le disposizioni richiamate nella circolare ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36 e quelle previste nel presente Avviso e relativi allegati e nel documento "Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione dei Piani formativi" di FONDIR.

I contributi saranno erogati dal Fondo in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste dal Piano, previa giustificazione e rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto del preventivo presentato, nei termini e secondo le modalità previste in Convenzione.

¹⁹ La comunicazione di avvio attività deve essere redatta secondo l'apposito format disponibile online sul sito www.fondir.it ed inviata a Fondir prima dell'avvio delle attività stesse.

Il soggetto responsabile del Piano dovrà predisporre, entro 30 giorni dalla fine delle attività, il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale sulle attività svolte. FONDIR provvederà ad inviare controlli sulle spese sostenute e rendicontate.

Il periodo di eleggibilità delle spese è considerato dal momento della presentazione del Piano al Fondo fino alla chiusura delle attività previste. Tuttavia, nel caso in cui il Piano formativo venga ammesso a finanziamento, verranno riconosciute le spese per la progettazione, sostenute per partecipare all'Avviso, a far data dall'uscita dell'Avviso medesimo.

12. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI

L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli. Tali controlli saranno effettuati con la finalità di verificare lo stato di realizzazione dell'attività formativa e il suo regolare svolgimento.

I controlli saranno effettuati secondo quanto previsto dal Fondo e nel rispetto della legge 196/03. Il soggetto Responsabile del Piano è anche responsabile dell'attività amministrativa e della rendicontazione. Conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, il soggetto responsabile dell'attività amministrativa è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio utili ad elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari.

Il soggetto Responsabile del Piano dovrà compilare su piattaforma telematica, in "Gestione Piani" sul sito, e trasmettere a FONDIR, tutta la modulistica relativa alla gestione delle attività previste dal Piano formativo, secondo modalità e tempi stabiliti dal Fondo.

Il soggetto Responsabile del Piano a seguito della stipula della convenzione accetta i controlli e mette a disposizione la documentazione contabile relativa al Piano formativo finanziato.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il Piano formativo deve essere compilato ed inviato on line attraverso il sito www.fondir.it con decorrenza dalle ore 10.00 del 1 marzo 2010.

Sul sito sono preciseate le modalità di invio, in maniera informatica, dei moduli debitamente compilati.

Entro il 20° giorno del mese nel quale è stato presentato il Piano on-line dovrà essere consegnata la documentazione in originale, prevista al paragrafo 8

Detta documentazione dovrà essere consegnata a mano o recapitata con raccomandata A/R (non fa fede il timbro postale) entro il 20° giorno del mese nel quale è stato presentato il Piano, al seguente indirizzo:

*FONDIR
Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma
Avviso n. I/10*

Settore _____ (indicare Commercio-turismo-servizi, ovvero Logistica-spedizioni-trasporto)

Titolo del Piano _____, prot. _____

L'arrivo della documentazione dopo il suddetto termine, determinerà lo slittamento del Piano sulla graduatoria del mese successivo.

13. ALTRE INFORMAZIONI

Copia del presente Avviso è disponibile on line all'indirizzo www.fondir.it.

FONDIR potrà fornire ai soggetti Responsabili dei Piani formativi assistenza sui contenuti del presente Avviso attraverso posta elettronica all'indirizzo:
pianinformativi@fondir.it

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, consolidato con la Legge 27 luglio 2004, n. 188 di conversione con modifiche decreto legge 24 giugno 2004 (Testo unico sulla privacy), nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FONDIR informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a FONDIR dalle imprese;
 - gestione dei Piani formativi;
 - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FONDIR. Il Responsabile del Piano deve comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. società di revisione, revisori contabili), al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: FONDIR, Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma, tel. 06.58.66.259/470, fax 06.58.12.442, e-mail: privacy@fondir.it.

Roma, _____

Il Presidente

Dott. Alessandro Vecchietti